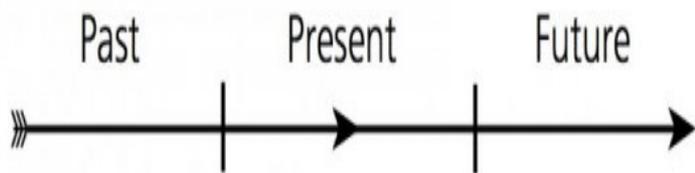


PEDAGOGIA DELL'INFANZIA

QUINTA LEZIONE

6 APRILE 2023





LA LINEA DEL TEMPO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL NIDO DI INFANZIA

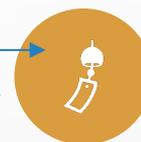
Pestalozzi



'700/'800: le dame school in Inghilterra



1837: kindergarten di Froebel



1895: asilo agazziano



1907: casa dei bambini Montessori



1968: istituita la scuola materna statale



1971: nascita degli asili nido con la legge 1044



2003: da scuola maternal a scuola dell'infanzia



2017:
Sistema 0-6,
Decreto 65

2021:
Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia

L'AMORE PENSOSO DELLA MADRE

“LA DIGNITÀ MORALE DEL SUO CARATTERE, LA FINEZZA DEL SUO ESSERE E LA SALDEZZA DEI SUOI PRINCIPI, COME PURE [PER] LA FELICE COMBINAZIONE DI GIUDIZIO E SENTIMENTO, CHE COSTITUISCE LA SEMPLICE, MA IMPERTURBABILE NORMA DEL SUO OPERARE” (PESTALOZZI, 1818-1819/1961, P. 124).

“LA MADRE - SCRIVE PESTALOZZI - HA LA CAPACITÀ [...] DI DIVENIR L'AGENTE PIÙ ENERGICO DELLO SVILUPPO INFANTILE. GIÀ NEL SUO CUORE È SPONTANEAMENTE RADICATO IL DESIDERIO PIÙ ARDENTE DEL BENE DEL FIGLIO: E QUAL FORZA PUÒ ESSER PIÙ ATTIVA, PIÙ INCALZANTE DELL'AMORE MATERNO, LA FORZA PÙÒ SOAVE E AL TEMPO STESSO PIÙ IMPERTERRITA CHE SI TROVI IN TUTTO L'ORDINE DELLA NATURA?” (PESTALOZZI, 1818-1819/1961, P. 16).



- LA *MENTE*, IN QUANTO FORMA DELL'INTELLETTO CHE SI MANIFESTA COME PERCEZIONE DI TIPO SENSORIALE O INTUIZIONE E HA INIZIO CON LA VITA DEL BAMBINO. L'INTELLETTO HA LA FORZA DI SUPERARE LE SENSAZIONI CHE ALTRIMENTI CI TERREBBERO LEGATI A UNA DIMENSIONE RISTRETTA E ANGUSTA E CI CONSENTE DI COMPRENDERE IL SIGNIFICATO DELLE COSE;
- IL *CUORE*, MANIFESTAZIONE DI UNA DIMENSIONE INTERNA, ANIMICA, LEGATA AL VALORE DEL BELLO E DEL BENE E QUINDI A DIO. ESSO CI PERMETTE DI PROVARE SENTIMENTI DI AMORE, DI PIETÀ, DI FEDE, SI ESPRIME ATTRAVERSO LE AZIONI DI TIPO MORALE;
- LA *MANO*, LA CUI FORZA SI ESPRIME NELL'ATTIVITÀ PRATICA UMANA, NELLA CAPACITÀ DI LAVORO, DI CREATIVITÀ, DI ARTE, IN CUI LA FORZA E LA DESTREZZA SI UNISCONO ALLA VOLONTÀ E AL BUON SENSO.

**«SOLO CIÒ CHE COLPISCE L'UOMO NELLA FORZA
COMUNE DELLA NATURA UMANA, CIOÈ NEL
CUORE, NELLO SPIRITO E NELLA MANO, È PER
ESSO VERAMENTE, REALMENTE E NATURALMENTE
FORMATIVO»**

COMPITO DELL'EDUCATORE È DI
INCORAGGIARE IL PASSAGGIO DEI RAGAZZI
ALLO STATO MORALE, STIMOLANDO LO
SVILUPPO DELLE TRE FORZE SPIRITUALI CHE
OGNUNO POSSIEDE IN POTENZA: LA FORZA
DEL CUORE (L'ENERGIA MORALE), LA FORZA
DELLA MENTE O INTELLETTO (LA FACOLTÀ
TEORICA) E LA FORZA DELLA MANO (L'ARTE,
CIOÈ LA CAPACITÀ TECNICO-PRATICA DI
TRASFORMARE IL MONDO).



DALLE SALE DI CUSTODIA IN ITALIA...

- NELL'OTTOCENTO, L'ITALIA È ANCORA
PREVALENTEMENTE AGRICOLA

- GLI ASILI SORGONO PRINCIPALMENTE PER SCOPI
CARITATEVOLI

- SONO DIFFUSE SALE DI CUSTODIA O «SCOLETTE»
(FATISCENTI STANZONI DOVE ERANO AMMASSATI
BAMBINI POVERI TRA I 2 E I 10 ANNI)

«AMBIENTI INSALUBRI, TENUTI DA DONNICCIOLE A SCOPO DI LUCRO; MANCANTI
DI OGNI REQUISITO MORALE E MATERIALE, NEI QUALI SI AMMUCCHIAVANO ALLA
RINFUSA, E SI IMPRIGIONAVANO SU INCOMODE SEGGIOLINE, I BIMBI DI DUE
SESSI, PER FAR LORO A QUANDO A QUANDO RIPETERE E CANTARE
PAPPALLESCAMENTE ORAZIONI INSIEME A NENIE TRIVIALE E TALVOLTA SCONCE.
QUESTO ERA TUTTO L'AMMAESTRAMENTO DI QUELLE CHE OSAVANO APPELLARE
SCUOLA. VERGOGNA QUESTA CHE PER PIÙ SECOLI DURÒ INAVVERTITA».
(G. VIDOTTO, PREFAZIONE A F. APORTI, PEDAGOGIA ELEMENTARE, ROMA 1899, P.
18).

ROBERT OWEN (1771- 1858):

imprenditore, sindacalista ed esponente di spicco del socialismo utopistico.

FERRANTE APORTI (1791 – 1858):

fonda a Cremona il primo «asilo di carità» (1831), ispirato alle infant's schools di Owen

FERRANTE APORTI



Opere principali:

- Manuale di educazione e ammaestramento per le scuole infantili (1834)
- Elementi di pedagogia (1847).

IL 3 AGOSTO 1838 NASCEVA A RIVAROLO CANAVESE IL PRIMO ASILO DEL REGNO SABAUDO. NELLA CITTADINA A TRENTA CHILOMETRI DA TORINO, L'ANNUNCIO UFFICIALE VENNE DATO IN UNA CERIMONIA A PALAZZO FARINA DI RIVAROLO, DURANTE UN INCONTRO TRA IL SINDACO MAURIZIO FARINA — CHE FU, IN SEGUITO, SENATORE DEL REGNO — FERRANTE APORTI E CAMILLO BENSO, CONTE DI CAVOUR.



FERRANTE APORTI: FORMAZIONE E PENSIERO

Si forma a Vienna, dove approfondisce il pensiero di Vincenz Eduard Milde (prima cattedra di Pedagogia, 1806), ricco di rimandi a letteratura pedagogica e alle teorie mediche e psicologiche.

INTERVENTO educativo:

- rispettoso delle naturali disposizioni del bambino
- finalizzato alla crescita morale
- fondato sulla triade: educazione morale, intellettuale e fisica
- il libro, il gioco e il lavoro manuale sono fondamentali per sviluppare la ragione e lo spirito di scoperta del bambino

ASPETTI FONDAMENTALI:

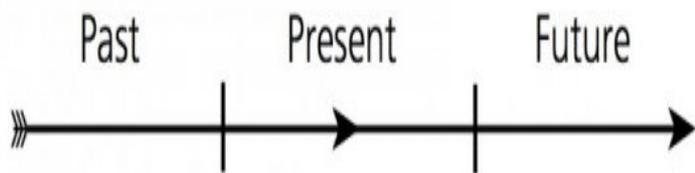
- Gradualità dell'insegnamento
- Apprendimento precoce dell'alfabeto (educ. Intellettuale)
- Catechesi
- Lavoro manuale (spt bambine: cucire, ricamare...): scopo utilitario dell'asilo
- Lezioni che cambiano ogni mezz'ora (alternanza di educazione fisica e intellettuale)
- Rispetto dei ritmi del bambino

DIFFUSIONE DEGLI ASILI Aportiani

- Pisa, Firenze, Siena, Bergamo, Brescia, Mantova, Genova, Lucca...
- Gli asili attecchiscono laddove ci sono condizioni di rinnovamento politico e culturale (ma solo fino al agli anni '50: dopo, anni di **declino**)

LIMITI:

- staticità del metodo;
- eccessivo scolasticismo;
- forte impronta disciplinare;
- troppa enfasi sull'insegnamento religioso;
- aspetti incompatibili con le nuove elaborazioni proposte dalla pedagogia dell'infanzia;
- scarsa preparazione delle maestre.



LA LINEA DEL TEMPO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL NIDO DI INFANZIA

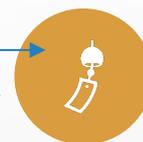
Pestalozzi



'700/'800: le dame school in Inghilterra



1837: kindergarten di Froebel



1895: asilo agazziano



1907: casa dei bambini Montessori



1968: istituita la scuola materna statale



1971: nascita degli asili nido con la legge 1044



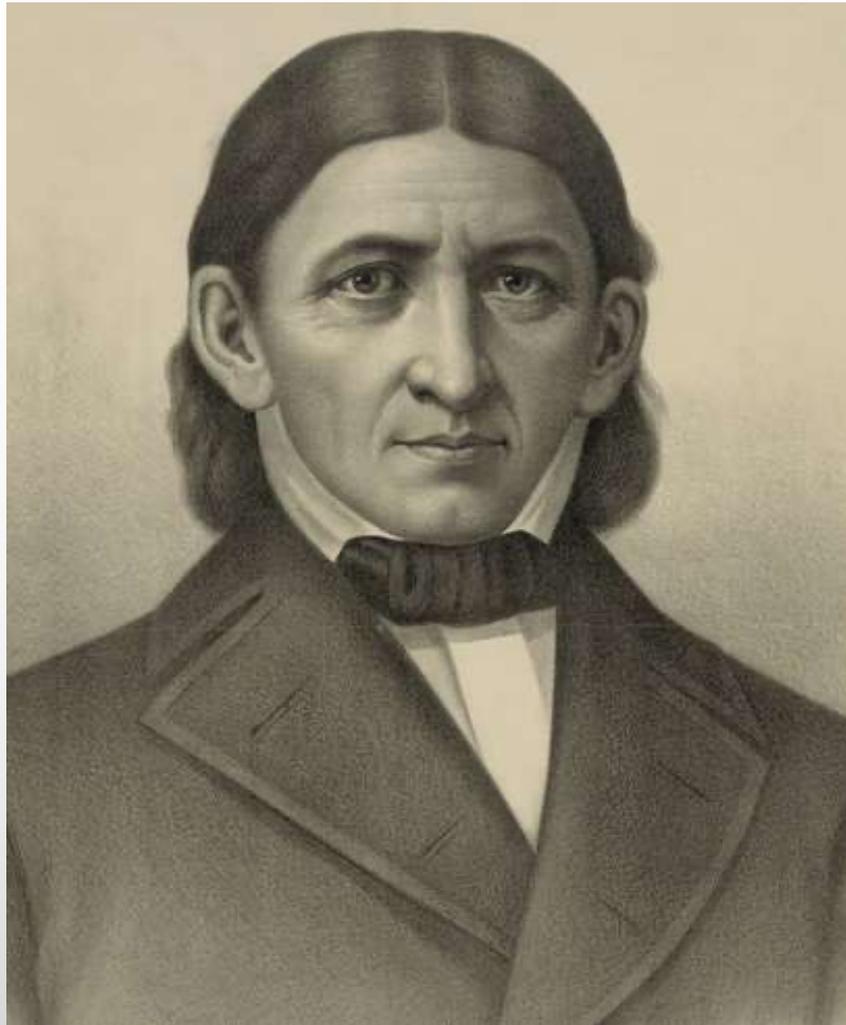
2003: da scuola maternal a scuola dell'infanzia



2017:
Sistema 0-6,
Decreto 65



2021:
Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia



Friedrich Wilhelm August Fröbel (Oberweißbach, 1782 - Marienthal, 1852)

- considerato uno dei più rappresentativi pedagogisti romantici;
- studiò mineralogia e fu assistente di questa materia al Museo di Berlino;
- in un secondo tempo cominciò a sviluppare il suo interesse per la pedagogia;
- l'influenza dalle teorie dell'idealismo romantico di Schelling lo spinse a conoscere e frequentare Pestalozzi e ad approfondire metodi didattici innovativi;
- tornato in Germania istituì, nel 1840 a Blankenburg, il primo *Kindergarten* (letteralmente «**giardino d'infanzia**»), in cui applicò le sue teorie.

Le sue teorie sono compendiate in celebri scritti, in particolare:

- 1. L'educazione dell'uomo*, del 1826;
- 2. La pedagogia del giardino d'infanzia*, del 1840.

Proprio alla costituzione dei «giardini d'infanzia» è dovuta la fama di Fröbel nel movimento romantico.

Il K. impose un modo assolutamente inedito di intendere e coltivare la natura infantile. L'allievo può dirsi autenticamente e organicamente formato soltanto nel momento in cui viene posto in condizione di **profondo contatto con la natura** (in questa tesi c'è da un lato, ovviamente, il profondo influsso di Rousseau, dall'altro la nascente rivalutazione della natura, intesa nella sua globalità, tipica del movimento romantico). Inoltre, poichè l'uomo rivela in sé tracce della trascendenza (Fröbel era profondamente religioso, anche se di una religiosità non confessionale o dogmatica), egli deve essere anche **attivo e creativo**:

«l'uomo deve operare e creare come Dio. Lo spirito dell'uomo deve alitare sull'uniforme materia e animarla perchè acquisti figura e forme, sostanza e vita».

È possibile dunque vedere nell'infanzia **un'età particolarmente felice** (v. il detto evangelico secondo cui il regno dei cieli appartiene ai bambini in quanto dotati di facoltà divine). Secondo Fröbel l'interiorità del bambino possiede una straordinaria serie di potenzialità inesprese che l'educazione deve far esplodere: tali attività si compendiano nelle dimensioni del **linguaggio**, del **gioco**, delle **attività espressive** (in queste tesi tornano anche le idee di Schiller sulla necessità di una educazione squisitamente «estetica» dell'umanità). Ciò cui mira dunque Fröbel è **una teoria generale dello sviluppo infantile** in cui ogni fase della vita si determini sulla base delle acquisizioni precedenti.

LA CRESCITA SECONDO FROEBEL

- LA FASE INIZIALE, QUELLA DEL LATTANTE, È INCENTRATA SULLO **SVILUPPO CORPOREO** (UNA TESI CHE VERRÀ RIPRESA, APPROFONDITA E CONFERMATA DA TUTTA LA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL '900);
- QUELLA DELL'INFANZIA È SEGNATA DALLO **SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ LINGUISTICA** E DI QUELLA LOGICO-RAPPRESENTATIVA (ANCHE QUESTA TESI AVRÀ UN NOTEVOLE SUCCESSO: SARÀ INFATTI AL CENTRO DI UNA DELLE TEORIE PIÙ RILEVANTI DEL '900, QUELLA DI JEAN PIAGET SULLO SVILUPPO COGNITIVO DEL BAMBINO);
- QUELLA DELL'ADOLESCENZA È INCENTRATA SULLE **ACQUISIZIONI COGNITIVE** E DUNQUE SI APRE ALLA DIMENSIONE DELL'**ISTRUZIONE** IN SENSO STRETTO.

L'INFANZIA

DELL'INFANZIA VA COLTA E ASSECONDATA ANZITUTTO LA DIMENSIONE ESPRESSIVA: IL BAMBINO, SECONDO FRÖBEL, PERCEPISCE UN IMPULSO IRRIFRENABILE A FAR EMERGERE IL PROPRIO MONDO INTERIORE, L'ENERGIA TRASCENDENTE E CREATIVA CHE È DENTRO DI LUI. LO FA PRINCIPALMENTE ATTRAVERSO **L'ESTERIORIZZAZIONE LINGUISTICA** E SOPRATTUTTO, COME ABBIAMO DETTO, ATTRAVERSO **L'ATTIVITÀ LUDICA**, IN CUI VENGONO CONTEMPORANEAMENTE STIMOLATI L'IMMAGINAZIONE, L'INTELLETO E LA FANTASIA (QUI È POSSIBILE VEDERE UN'ECO DELLA TEORIA KANTIANA SECONDO CUI NEL PIACERE ESTETICO NOI PROVIAMO LA SINGOLARE SENSAZIONE DI UN «**LIBERO GIOCO**» DELLE NOSTRE «FACOLTÀ CONOSCITIVE»: *INTELLETO E IMMAGINAZIONE*).

CHE SENSO ASSUME IL GIOCO, A LIVELLO PSICO-SOCIALE?

AL PIÙ ALTO LIVELLO DELLO SVOLGIMENTO INFANTILE, IL GIOCO ASSUME IL PROFILO FONDAMENTALE DI UNA ATTIVITÀ IN CUI SIA POSSIBILE SPERIMENTARE RAPPORTI NUOVI, LIBERI E CREATIVI, **CON SÉ, CON GLI ALTRI E CON LA REALTÀ ESTERNA: «IL BAMBINO COMINCIA A GIOCARE CON LE COSE – SCRIVE SIGNIFICATIVAMENTE FRÖBEL – MA POI GIOCA CON SE STESSO E IL MONDO»**. SI TRATTA DI UN TEMA FONDAMENTALE CHE AVRÀ UNA NOTEVOLE RICADUTA SU TUTTA UNA SERIE DI TEORIE EDUCATIVE SECONDO LE QUALI PROPRIO NELL'INFANZIA È POSSIBILE RINTRACCIARE IL MODELLO POSITIVO DI CIÒ CHE DOVREBBE DIVENTARE, SU ALTRE BASI, LA VITA ADULTA UNA VOLTA LIBERATA DALLE INGIUSTIZIE, DALLE VIOLENZE E DALLE OPPRESSIONI DEL LAVORO INTESO SOLO COME ATTIVITÀ LEGATA ALLA SOPRAVVIVENZA. FRÖBEL RITIENE INFATTI CHE – IN ASSENZA DI IMPEDIMENTI – LE REGOLE E LE ABITUDINI APPRESE DURANTE LA FASE DELLO SVILUPPO LUDICO POTREBBERO ESSERE NATURALMENTE TRASFERITE NELLE ATTIVITÀ ADULTE: ASPETTI CENTRALI COME LA LIBERTÀ, LA PERCEZIONE FELICE DEL GIOCO, LA REALIZZAZIONE CREATIVA DI SÉ E SOPRATTUTTO LA DIMENSIONE DELLA **COLLETTIVITÀ**, IL BISOGNO DI REGOLE E CODIFICHE CONDIVISE, DOVREBBERO CARATTERIZZARE IL LAVORO STESSO IN TUTTE LE SUE FORME.

IL KINDERGARTEN E LA TEORIA DEI DONI

- DELINEATA IN QUESTI TERMINI LA TEORIA DELLO SVILUPPO E IL PROFILO STESSO DELL'EDUCAZIONE, È NECESSARIO CHE L'EDUCATORE SEGUA E SVILUPPI FIN DOVE È POSSIBILE LE **POTENZIALITÀ** DEL FANCIULLO SENZA INTERVENTI ESTERIORI, PRESCRITTIVI, REPRESSIVI, NELLA CONSAPEVOLEZZA DI ESSERE SOLTANTO UNO STRUMENTO DI MEDIAZIONE TRA ALLIEVO E NATURA. LA SCUOLA-GIARDINO, IL KINDERGARTEN, NON È IN QUESTO SENSO SOLTANTO UN LUOGO DI ACCOGLIENZA PER BAMBINI I CUI GENITORI SONO IMPEGNATI NEL LAVORO: SI TRATTA DELLA CONFIGURAZIONE DI **UN AUTENTICO AMBIENTE EDUCATIVO GENERALE** CON MATERIALI APPOSITAMENTE PREPARATI E PERSONALE DOCENTE QUALIFICATO NEL QUALE IL BAMBINO CRESCE E SI SVILUPPA LIBERAMENTE SECONDO NATURA.
- SI INSERISCONO QUI DELLE IMPORTANTI ANTICIPAZIONI DI CIÒ CHE NEL NOVECENTO L'ATTIVISMO PEDAGOGICO METTERÀ AL CENTRO DELLA SUA RIVOLUZIONE PUEROCENTRICA: IL BAMBINO DOVRÀ VIVERE IN UN AMBIENTE COSTRUITO A SUA MISURA: GIOCATTOLI, PARETI CON ILLUSTRAZIONI, LAVORI AFFISSI, TUTTE ESPRESSIONI DI UN AMBIENTE CODIFICATO SECONDO IL SUO SVILUPPO SIMBOLICO E COGNITIVO. NELLA PROSPETTIVA PEDAGOGICA DI FROËBEL, LA SPONTANEITÀ DIVENTA INFATTI LA LEGGE PROFONDA DELLA PSICHE UMANA.